



2020: Il lago Baikal  
Foto pagina dispari: sciamano buriati.

24 giugno | 4 luglio 2020

## LAGO BAIKAL SIBERIA - RUSSIA

Assistenza culturale: Stefano Cammelli

**Luogo quasi inaccessibile, infinitamente lontano da ogni possibile Oriente, il Lago Baikal è una delle aree naturali più interessanti della Siberia: i suoi paesaggi e la sua fauna ne fanno un luogo molto particolare. Tuttavia, rispetto ad altri posti ugualmente misteriosi - come la penisola di Kamchatka - il Baikal è luogo di residenza di una delle molte tribù mongole - i Buriati - che hanno portato qui il loro sciamanesimo e il lamaismo tibetano.**

Si dice Baikal, ma si pensa alla grande avventura russa verso Oriente, all'indomani delle delusioni europee: quando Mosca e l'impero si sentirono traditi da un'Europa che non corrispondeva a tanto amore e che, anzi, le preferiva l'islamica Turchia. Fu allora che trasse nuova spinta il movimento verso oriente, frutto di decisioni militari - certo - ma anche di molta curiosità e del genio di uomini, concentrati allora anche nella Società Geografica di Pietroburgo, che compresero quale occasione e quale interesse scientifico fosse l'immenso

Oriente - tutt'altro che spopolato - che si apriva oltre gli Urali e andava in direzione della Cina, a oriente, dell'Himalaya e del Tibet in direzione sud-est e del mondo islamico a mezzogiorno. Fu un'impresa eccezionale. Come le grandi capitali europee del tempo, anche San Pietroburgo assistette alla comparsa del 'pittoresco asiatico' celebrato dai dipinti di pittori, dalle opere di importanti musicisti, dalle poesie dei letterati. I diari di viaggio degli esploratori e dei militari compirono il resto: la Siberia, un tempo presente nell'immaginario russo come luogo di condanna e di espiazione per congiurati come i Decabristi e i criminali comuni, divenne una realtà complessa verso cui molta parte della società russa fu attratta, fino a divenirne parte importante. Il colonialismo russo è da allora oggetto di grandi discussioni: è un fatto che non abbia avuto nulla di simile a quello britannico e francese, che l'espansione verso oriente non abbia avuto che occasionali punti in comune con l'avventura americana della frontiera. Ma la 'leggenda rosa' di un'espansione quasi pacifica sta

### SCHEDE CULTURALE

#### Da solo... vale il viaggio

L'isola di Olkhon  
I paesaggi del Baikal  
La comunità degli Antichi credenti  
Le popolazioni mongole (Buriati)  
Il canto della tradizione mongola

#### FILO CONDUTTORE

L'avventura russa verso Oriente: esplorazione e occupazione  
Il mistero dell'URSS, ancora rimpianta da tanti nonostante le infinite sofferenze  
Le comunità mongole del Baikal  
Oltre il Buddhismo: lo sciamanesimo e il culto degli antenati

#### LA STAGIONE

Stagione molto buona per visitare il Baikal. La breve estate è ormai iniziata e la vegetazione si attarda ancora in una sorprendente primavera. È la stagione turistica per eccellenza (unica): una ragione in più per spingersi lontano dalle rotte più battute (lato meridionale del lago).

	max	min	mm pioggia
Ulan Ude	26	13	72
Irkutsk	24	12	120





Costa occidentale - Lago Baikal  
2020 Il lago Baikal. (Copyright © Depositphotos)

conoscendo molte contestazioni. Così come, secondo alcuni studiosi, furono i russi a 'creare' popoli che prima non si riconoscevano come tali e che solo incontrando l'esercito zarista e i primi tentativi di amministrazione sovietica si convertirono in 'uzbeki', 'kazakhi', eccetera.

Non meno complesso e affascinante l'incontro con la cultura religiosa dei Buriati, una delle grandi realtà sciamaniche dell'Asia. Religione complessa - ma eccezionalmente tenace - lo sciamanesimo presso i Buriati ha conservato molte antiche tradizioni. Il santuario boscoso di Yanzhima, con i suoi alberi fasciati di preghiere, ne è forse la testimonianza più forte.

Un viaggio diverso, molto originale. Una lettura del Baikal articolata, tra storia, storia dell'Oriente e storia dell'Oriente immaginato in Europa. Un viaggio molto particolare

#### PROGRAMMA

##### **24, MERCOLEDÌ: PARTENZA**

Partenza per Mosca in mattinata. Proseguimento in coincidenza per Irkutsk, Siberia orientale. Pernottamento in volo.

##### **25, GIOVEDÌ: IRKUTSK**

Arrivo a Irkutsk nella prima mattinata. Trasferimento in albergo e tempo a disposizione per riposarsi. Dopo pranzo inizio delle visite: la città vecchia con la chiesa del Salvatore e la cattedrale Znameniye, il Museo Decabrista legato alla figura di Sergey Volkonsky, uno dei leader della rivolta decabrista (San Pietroburgo, 1825). Coloro che scamparono all'esecuzione vennero esiliati in Siberia: la famiglia Volkonsky insieme ad altre visse nella casa oggi museo per quasi trenta anni. Cena e pernottamento a Irkutsk.

##### **26, VENERDÌ: SAKHYURTA**

Partenza per il nord. Si entra nell'area autonoma buriata Ust-Orda Buryat Okrug e si raggiunge il piccolo capoluogo di Ust-Orda. L'incontro con la cultura dei Buriati è uno dei molti temi del viaggio: si tratta di popolazioni turco-mongole di religione lamaista tibetana e

sciamanica. La cultura tradizionale - fortemente compressa ai tempi dell'Unione Sovietica - negli ultimi decenni ha ripreso vigore. Dopo un primo incontro (artigianato, danze) si prosegue per il villaggio di Sakhyurta sullo stretto di Maloe More (Piccolo Mare) in realtà una vasta area del Baikal limitata dalla costa della Siberia e dall'isola Olkhon. Cena e pernottamento a Sakhyurta.

##### **27, SABATO: OLKHON**

Partenza in motonave per l'isola di Olkhon. Attraversato lo stretto di Khun si raggiunge l'isoletta di Ogoy, centro religioso delle comunità buddhista della zona: visita dello Stupa dell'Illuminazione. Si prosegue quindi per l'isola di Olkhon dove si sbarca e si prosegue per il piccolo villaggio nei pressi di un grande santuario sciamanico. Cena e pernottamento sull'isola.

##### **28, DOMENICA: CAPO KHOBUI**

Giornata di ricognizione e di paesaggi, in uno dei luoghi della Siberia meno noti al mondo. Ci spingeremo fino a Capo Khoboi, un selvaggio sperone roccioso lanciato verso il Baikal, estrema punta settentrionale dell'isola. Splendido intorno a noi, il gioco di riflessi cangianti del lago e delle dolci colline che lo circondano. Pernottamento a Khuzhir.

##### **29, LUNEDÌ: MAKSIMIKHA**

Si risale sulla motonave per l'attraversamento del lago. Prima di giungere alla riva orientale lunga deviazione per le isole di Ushkan dove è possibile osservare foche

di acqua dolce. Né si tratta solo di foche: la regione del Baikal - tuttora largamente inesplorata - conta anche su una ricca popolazione di orsi (bruno eurasiatico), lupi, volpe rossa, zibellino, alce, cervo siberiano, renna, cervo muschiato siberiano, ecc. Dopo il pic-nic nella baia Barguzinskiyi si sbarca a terra e si raggiunge il villaggio di Maksimikha dove si cena e pernotta.

##### **30, MARTEDÌ: VALLE DI BARGUZIN E SANTUARIO YANZHIMA**

Partenza per la valle di Barguzin, splendidamente circondata da montagne rocciose e caratterizzata dall'alternarsi di praterie e laghi. Il santuario sciamanico di Yanzhima, una delle nostre mete della giornata, è un vasto bosco. Le popolazioni buriate hanno fasciato gli alberi, presenze spirituali potenti, di stoffe multicolori stampate con preghiere, come usa nel lamaismo. Impressionante e inquietante questo prendere vita del bosco e trasformarsi in 'altro'. Cena e pernottamento a Maksimikha.

##### **1, MERCOLEDÌ: ULAN-UDE**

Trasferimento a Ulan-Ude, la capitale della repubblica autonoma di Buriazia, abitata da popolazioni turco-mongole di religione lamaista tibetana e sciamanica. Dopo la sistemazione in albergo inizio delle visite. Visita del centro lamaista Ivolginsky Datsan. Si prosegue con la visita del parco/museo sull'architettura lignea dei popoli del Baikal. Le case sono state o ben ricostruite



Ragazze buriate  
Ulan Ude (Copyright © Shutterstock).

o trasportate dalla loro prima destinazione (tipo folk museum Oslo). Nei pressi di Ulan Ude visita di Atsagatsky Datsan, situato in una bella posizione naturale ed accanto al quale c'è la casa-museo di Agvan Dorzhiev, importante figura di monaco e diplomatico. Cena e pernottamento a Ulan-Ude.

#### 2, GIOVEDÌ: TARABAGATAI

Escursione di tutta la giornata a Tarabagatai, villaggio degli 'Antichi credenti' (pranzo e concerto). Gli 'Antichi credenti' sono una scuola religiosa ortodossa che dopo il tentativo di riforma da parte del patriarca Nikon vennero esiliati in Siberia nel XVII secolo. Da allora la comunità ha affidato al canto polifonico la tutela della propria specificità culturale e oggi ne è, assai giustamente, orgogliosa. Al termine del concerto rientro a Ulan-Ude dove si pernotta.

#### 3, VENERDÌ: IRKUTSK

Partenza in treno per Irkutsk, percorrendo parte dell'antico tracciato della Trans-Siberiana. Nel pomeriggio arrivo a Irkutsk e completamento delle visite. Cena e pernottamento a Irkutsk.

#### 4, SABATO: ITALIA

In mattinata trasferimento all'aeroporto e partenza per Mosca. Proseguimento in coincidenza per l'Italia. Arrivo in serata in Italia.

#### ESTENSIONE MOSCA

Al termine del viaggio l'accompagnatore si fermerà a Mosca e sarà possibile richiedere un'estensione del viaggio di due giorni.

#### SCHEDA TECNICA

**Quota di partecipazione:** Informazione non disponibile sul web.

Rivolgersi alla nostra segreteria:

- allo 051 23.37.16 (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13:30)

- a [segreteria@viaggidicultura.com](mailto:segreteria@viaggidicultura.com)

### Antichi Credenti

*A metà del Seicento il patriarca di Mosca Nikon (1652-1658) decise di affrontare il problema dei testi liturgici in uso in Russia. Molti di questi - in uso dai tempi della conversione di Rus al cristianesimo (988) - erano traduzioni letterali dal greco allo slavo antico. Nel corso dei secoli, copie manoscritte delle traduzioni, a volte imprecise e oscure, furono ulteriormente compromesse dagli errori dei copisti. La riforma fu difficile, poiché si trattava di scegliere un testo 'ideale' o 'originale'. Il patriarca Nikon scelse di seguire i testi e le pratiche della Chiesa greca come esistevano nel 1652, inizio del suo mandato, e in tal senso ordinò la stampa di nuovi libri liturgici secondo il modello greco. Il suo decreto imponeva anche l'adozione in Russia di usi greci, forme greche di abbigliamento clericale e un cambiamento nel modo di farsi il segno della croce: si dovevano usare tre dita anziché due. La riforma, obbligatoria per tutti, fu considerata "necessaria per la salvezza" e fu sostenuta dallo zar Alexis Romanov.*

*L'opposizione alle riforme di Nikon fu guidata da un gruppo di sacerdoti moscoviti, in particolare l'arciprete Avvakum Petrovich. Anche dopo la deposizione di Nikon (1658), una serie di consigli ecclesiali approvò le riforme liturgiche e condannò i dissidenti. Molti di loro, incluso Avvakum, furono giustiziati.*

*I dissidenti, a volte chiamati Raskolniki, erano più numerosi nelle regioni inaccessibili della Russia settentrionale e orientale (ma in seguito anche a Mosca stessa) e svolgevano un ruolo importante nella colonizzazione della Siberia. Oppositori di ogni cambiamento, resistettero alle innovazioni introdotte da Pietro I, che consideravano Anticristo. Non avendo una gerarchia episcopale, si divisero in due gruppi. Un gruppo, la Popovtsy (sette sacerdoti), cercò di attrarre sacerdoti ordinati e fu in grado di fondare un episcopato nel XIX secolo. L'altro, il Bezpovpovtsy (sette senza sacerdoti), rinunciò ai sacerdoti e a tutti i sacramenti, tranne il Battesimo. Molte altre sette svilupparono da questi gruppi, alcune con pratiche considerate stravaganti.*

*I vecchi credenti beneficiarono dell'editto di tolleranza (17 aprile 1905) e la maggior parte dei gruppi sopravvisse alla rivoluzione russa del 1917. Numerosi rami sia della Popovtsy che della Bezpovpovtsy furono ufficialmente riconosciuti dallo stato sovietico. I fedeli che si riconoscono nel gruppo Popovtsy erano stimati - nei primi anni '70 - intorno a 800.000.*

*Più difficile quantificare gli insediamenti in Siberia, Urali, Kazakistan e Altai. Alcuni gruppi sono accertati in Asia, Brasile e negli Stati Uniti. Nel 1971 il Consiglio della Chiesa ortodossa russa annullò completamente tutti gli anatemi del 17° secolo e riconobbe la piena validità dei vecchi riti.*

*(da Encyclopaedia Britannica, voce Old believer, Russian Religious Group).*